



Il FUMO di sigaretta nell'ASL CN1: dati del sistema di sorveglianza PASSI 2007-2009

scheda tecnica a cura di Maria Teresa Puglisi e Anna Maria Fossati, S.S. Epidemiologia, Dipartimento di Prevenzione ASL CN1

Abitudine al fumo di sigaretta*		
Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
25%	20%	55%
Condizione di fumatore		
Classi di età		
18-24		29%
25-34		31%
35-49		27%
50-69		20%
Sesso		
uomini		29%
donne		21%
Livello di istruzione		
Bassa		27%
Alta		23%
Difficoltà economiche		
Sì		32%
No		22%

Attenzione al fumo di medici e operatori sanitari

Il 55% dei fumatori dichiara di aver ricevuto, nei 12 mesi antecedenti l'intervista, il consiglio di smettere di fumare da parte di un medico o di un operatore sanitario.

Smettere di fumare

Nei 12 mesi antecedenti l'intervista, il 34% dei fumatori ha tentato di smettere; il dato è meno incoraggiante rispetto alla Regione e al Pool nazionale.

Sul territorio aziendale il 96% degli intervistati ha smesso da solo,

All'interno del sistema di sorveglianza PASSI, relativo al periodo giugno 2007- dicembre 2009, sul territorio dell'ASL CN1 sono state effettuate 1698 interviste tra gli iscritti all'anagrafe sanitaria nella fascia di età 18-69 anni.

L'abitudine al fumo

I fumatori rappresentano il 25% degli intervistati (compreso l'1.4% che non fuma da meno di sei mesi), gli ex fumatori il 20% e i non fumatori il 55%.

L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini, nelle classi di età di 18-24 e 25-34 anni, nelle persone con livello di istruzione basso e in quelle con difficoltà economiche.

Il numero dichiarato di sigarette fumate in media al giorno è 12, dato in linea con quello regionale e nazionale. Il 6% dei fumatori dichiara di fumare più di 20 sigarette al giorno ("forti fumatori"): per l'ASL CN1 il dato è leggermente più confortante rispetto al dato regionale e nazionale.

Quanto si fuma			
	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
Sigarette fumate in media al giorno	12	13	13
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno	6%	8%	8%
Attenzione al problema del fumo da parte di medici e operatori sanitari			
Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere nell'ultimo anno	55%	60%	60%
Il tentativo di smettere negli ultimi 12 mesi			
Fumatori che hanno tentato di smettere	34%	36%	41%
Ex fumatori che hanno smesso da soli	96%	93%	96%

*Le **definizioni** sono quelle **raccomandate dall'Oms**:

fumatore: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno

ex fumatore: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita, ha smesso e non fuma da oltre 6 mesi

fumatore in astensione: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita, ha smesso e non fuma da meno di 6 mesi



Il rispetto del divieto nei luoghi pubblici e sui luoghi di lavoro

Sul territorio dell'ASL CN1 il 95% degli intervistati ritiene rispettato il divieto di fumare nei locali pubblici e il 92% sui luoghi di lavoro.

In particolare, la percentuale di intervistati che dichiara rispettato "sempre" il divieto di fumare nei locali pubblici è del 79%, il restante 16% dichiara che tale divieto è rispettato "quasi sempre".

Questi dati sono in linea con quelli regionali e migliori di quelli nazionali.

Tra coloro che lavorano in ambienti chiusi, la percentuale di quanti ritengono rispettato "sempre" il divieto di fumare è dell'80%, "quasi sempre" del 12%, dati in linea con quelli regionali e migliori di quelli nazionali.

Abitudine al fumo nei luoghi pubblici e sui luoghi di lavoro			
	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
Rispetto del divieto nei luoghi pubblici	95%	93%	87%
Rispetto del divieto sui luoghi di lavoro	92%	90%	88%

Fumo in casa

Il 74% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione non si può fumare.

L'esposizione al fumo passivo è ancora frequente in casa: infatti ben il 20% dichiara che l'abitudine al fumo in ambiente domestico è consentita solo in determinate stanze, orari o situazioni e addirittura il 6% dichiara che si può fumare senza alcuna limitazione.

Abitudine al fumo in casa			
	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
Si fuma sempre	6%	6%	6%
Si fuma in certe stanze, orari o situazioni	20%	19%	21%

Conclusioni

Il fumo è il primo fattore di rischio per la salute in Italia, sia per la sua diffusione che per il rischio di malattia e morte prematura ad esso legato.

Sul territorio dell'ASL CN1 l'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini, tra coloro che dichiarano difficoltà economiche e, dato preoccupante, tra i giovani.

Circa un fumatore su tre, nei 12 mesi antecedenti l'intervista, dichiara di aver tentato di smettere e il 96% degli ex fumatori ha smesso da solo.

La legge 3/2003 è stata sicuramente una conquista per la salute pubblica in Italia ed infatti la maggior parte degli intervistati dichiara rispettato il divieto di fumare sia nei locali pubblici sia nei luoghi di lavoro.

I risultati a livello aziendale ci dicono che purtroppo l'esposizione al fumo passivo in casa riguarda ancora più di un quarto degli intervistati.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale stratificato dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

Coordinamento per la Regione Piemonte e reportistica regionale a cura del SSEPI ASL NO – tel. 0321 374.408;

e-mail: epidemio.nov@asl.novara.it